



Club della Beccaccia

N° 111 - Agosto 2016

L'ANDAMENTO DELLA RIPRODUZIONE 2016 DELLA BECCACCIA NELLA RUSSIA CENTRALE

di Silvio Spanò

*Annotazioni sull'osservazione della stagione degli accoppiamenti delle beccacce
nella regione di Mosca e di Vladimir.*

Anche quest'anno, il 19 luglio, l'amico Sergei Fokin, capo del Gruppo di Mosca per la ricerca sulla Beccaccia, come sempre con molta disponibilità mi ha inviato una relazione sulla stagione riproduttiva ormai sul finire, relativamente ai territori di sua competenza, dove è attivo sul campo anche in prima persona. Non va dimenticato che in primavera è

ancora aperto un breve periodo di caccia alla croule (10 giornate... in realtà poche ore all'alba e al tramonto) utilizzato anche per implementare i dati di osservazione.

In un primo breve commento riassuntivo, mi aveva scritto (11 luglio): *"Stagione non cattiva. Caldo, umido, piogge. Primavera buona, buona estate...tranne una breve bur-*

rasca con forti piogge a inizio giugno (periodo di pulcini piccoli!)". Riporto di seguito, un po' sintetizzando, la più dettagliata relazione per l'area di studio nella Regione di Vladimir, 110 km ad est di Mosca, consueta area di studio a lungo termine.

Dopo un inverno inizialmente dolce, un gennaio nevoso, raramente con freddo intenso (minime fino a -18° tra il 20 e il 26 gennaio). In foresta lo spessore della neve da fine gennaio a quasi tutto febbraio si è mantenuto sui 40-45 cm, con temperature notturne da 0 a -5°. Costantemente si sono verificate precipitazioni di neve umida, e lo strato in foresta è sceso a 30-35 cm, ma con una crosta compatta, che reggeva un uomo.

A inizio marzo si sono verificate pesanti nevicate (es. nella notte tra il 2 e il 3 marzo ne sono caduti 20 cm). Per quasi tutto marzo la neve si è alternata a piogge, ovvero periodi di freddo a periodi più caldi. Ciò ha determinato l'accumulo di una significativa quantità di umidità nel suolo, creandovi una notevole riserva di acqua. Le prime placche scoperte nei prati sono comparse il 27 marzo, in una chiara foresta di betulle il 30 marzo, in una foresta mista il 6 aprile.

Tra gli uccelli migratori, il maggior numero di specie è arrivato nella media dei loro tempi massimi, altre in anticipo (es. tordo bottaccio, ballerina bianca, cuculo). La prima beccaccia in croule è stata osservata il 2 aprile. Le prime parate sono state in aumento solo all'interno di aree forestali giovani, boschi puliti, dove sono presenti placche di terreno sgelato. E solo a partire dall'8 aprile la croule è stata osservata nelle foreste vecchie. Le prime parate erano fiacche: il 3 aprile, con forti venti da nord-est, è stata osservata

un'unica beccaccia. Il 5 aprile, in due punti di rilevamento sono stati registrati 5 contatti, ma la stessa sera, in una foresta vecchia, a 5 km, in assenza di sgelo, non c'era una beccaccia. La mattina del 6 aprile si sono avuti 6 contatti e parimenti la sera. E ancora, allo stesso tempo, nella vecchia foresta non c'era movimento.

Un aumento della temperatura fino a +18° è iniziato l'8 aprile. In quella sera sono state viste 15 beccacce in croule! Il 9 aprile, in punti diversi, 10, 12 e 15 contatti; il 10 aprile 15 e 17 contatti. Gli uccelli volavano in diverse direzioni. La mattina era rinfrescato (circa 0°) e gli uccelli erano fiacchi (4-6 contatti dalle 4,00 alle 4,40), quando queste osservazioni sono state condotte dalle 3,00 alle 5,30. La sera del 13 aprile sono stati rilevati 16 contatti, una volta con tre beccacce assieme, apparentemente 2 maschi e una femmina. Il 16 aprile, nella maggior parte delle regioni della Russia centrale, incluse quelle di Vladimir e Mosca, si è aperta la caccia primaverile della durata di 10 giorni. Pertanto i censimenti successivi possono esserne stati influenzati. Il numero medio di contatti durante la stagione venatoria è stato 4-6, normale per questo periodo di croule. La parte più importante della migrazione delle beccacce finisce prima dell'apertura della caccia. In accordo con le nostre osservazioni la migrazione massiva s'è verificata dall'8 al 14 aprile.

Nella Regione di Mosca – e precisamente nel distretto di Istra – sono state svolte osservazioni dettagliate nei giorni 6, 7, 13, 14 e dal 16 al 25 Aprile, da Ivan Sobchok corrispondente del nostro gruppo.

Nei primi giorni di censimento (6-8 aprile) i prati erano quasi del tutto liberi da neve, che era presente solo nel versante nord della foresta. Dentro la foresta la neve aveva copertura continua di circa 25-30 cm di spessore. A metà aprile (12-14) i campi erano completamente sgombri da neve. Nelle tagliate e nelle radure forestali la neve era presente sull'1-5% dell'area; nella foresta la neve copriva circa il 5-10%, le strade forestali erano parzialmente coperte di ghiaccio.

Per l'apertura della caccia (16 aprile) sono scesi 3-4 cm di neve, sciolta in due giorni. In alcune giornate i censimenti sono stati fatti non da uno, ma da 2-3 osservatori. La distanza tra i punti di controllo varia da 2 a 4,8 km.

La croule veniva seguita dalla prima beccaccia vista, fino alla completa oscurità. Il numero medio di contatti è stato 5,5. La migliore attività di croule è stata osservata tra il 18 e il 20 aprile, verosimilmente per il secondo picco di migrazione, associato all'arrivo dei giovani maschi di un anno.

Nella Regione di Kostroma i censimenti si sono svolti dal 2 al 7 maggio, coincidenti con la stagione venatoria, che cade dal 30 aprile al 9 maggio, in una foresta 70 km ad est di Kostroma. Il numero medio di contatti è stato di 8,7 per sera, buono per la stagione di caccia. Delle 19 beccacce esaminate nei carnieri, 12

erano adulte di più di un anno, 5 giovani di un anno e di nidiate precoci e 2 di nidiate tardive. La dominanza di maschi vecchi può indicare che la migrazione delle beccacce nella regione di Kostroma è continuata in maggio e ovviamente verso la metà del mese: come di consueto gli individui giovani arrivano dopo i più vecchi.

Monitoraggio in Maggio-Luglio

Il monitoraggio della croule s'è svolto nel distretto di Petushki della regione di Vladimir, vicino alla città di Petrov tra il 22 e il 28 maggio ed erano limitati al diciottesimo censimento nazionale della croule di tutta la Russia. Vi hanno partecipato membri della spedizione Russo-francese, François Gossmann, Kevin La Rest, Nikolai Sorokin, Sergei Fokin, Alexander Kormilitsin. In aggiunta è stato utilizzato l'aiuto di 7 guardacaccia che hanno operato in 7 diversi punti previsti nell'area di studio. Nel complesso sono stati fatti 14 censimenti. Su una media di due ore di osservazione sono stati registrati 14,2 contatti per sera, che è un indice di buona attività di croule. Le parate iniziavano alle 20 circa, e più precisamente hanno variato dalle 19,46 alle 20,58 a seconda della località di osservazione.

Maggio si è rivelato caldo e piovoso e moderatamente umido senza geli notturni e prolungati periodi di freddo. Questo ha contribuito al successo riproduttivo ed ha creato condi-

zioni favorevoli alla crescita e sviluppo delle prime nidiate. Sfortunatamente una burrasca con pesanti piogge tra il 5 e il 12 giugno può aver avuto un impatto negativo sulla sopravvivenza di pulcini ancora inetti al volo.

Giugno è stato caldo e umido.

La prima parte di luglio è stata di caldo e secco, ma tra 8 e 12 luglio è piovuto. Nel complesso il tempo è stato molto favorevole alle nidiate e ai giovani pulcini.

I nidi e le covate

Abbiamo avuto messaggi dai guardacaccia sul ritrovamento di nidi di beccacce alla fine della stagione di caccia e di covate a inizio maggio nella regione a sud di Mosca:

1) 22 aprile, villaggio Ol'shanyon: nido con un uovo.

2) 24 aprile, stessa regione, villaggio Kadanok; nido con 4 uova.

3) 3 e 6 maggio, stessa area, due nidiate di pulcini non volanti. La caccia nella zona era stata proibita per rischio di incendi.

4) Sergei Fokin il 3 giugno ha trovato con il suo spaniel una covata di 4 giovani già atti al volo (di circa 20-25 giorni) più la madre in una piana alluvionale con arbusti, salici, misti a frassini, pioppi tremoli e radure di betulle sul margine delle zone allagate con carici e erbe palustri.

5) 10 giugno 10, regione di Ivanovo, distretto di Zavolzhsy, non lontano dal fiume Volga, Villaggio Storozhevo.

Piantagione di giovani pini: nido con 4 uova a 2,5 metri da un giovane pino. Il 23 giugno la femmina è immobile sul nido, il 3 luglio tutte le uova sono schiuse, contando i gusci (vedi foto).

